

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Maggio 1999 - n.134

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n.578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art.2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

DIO HA BISOGNO
ANCORA OGGI
DI VASI VUOTI



"Eliseo le disse: va' fuori, chiedi in prestito da tutti i tuoi vicini il maggior numero possibile di vasi vuoti. Poi entra in casa e chiudi la porta dietro a te e ai tuoi figli; versa olio in tutti quei vasi; i pieni mettili da parte". (2 Re 4:1-3)

C'è qualcosa nell'agire del profeta Eliseo a favore di questa povera vedova che lascia perplessi ad una prima lettura. Verrebbe da chiedersi: "A che pro aggiungere alle preoccupazioni dell'infelice donna anche quella di doversi procurare una grande quantità di vasi vuoti? Non avrebbe potuto il Signore indicarle una persona ricca disposta ad aiutarla? Oppure un luogo dove trovare un tesoro con

cui far fronte alle sue pressanti necessità?" Sicuro che avrebbe potuto! Perché "a Dio ogni cosa è possibile" (Mat. 19:26).

Quale altro dunque sarà stato il motivo, se non quello che il Signore aveva bisogno proprio di vasi vuoti per glorificarsi? E se ciò era vero allora, perché non dovrebbe esserlo ancora oggi?

Non è per caso che l'uomo viene paragonato spesso ad un vaso nella Bibbia: "In una grande casa non ci sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di coccio; e gli uni sono destinati ad uso nobile e gli altri a uso ignobile. Se dunque uno si conserva (o si svuota) da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al

servizio del padrone, preparato per ogni opera buona" (2Tim. 2:20-21).

Vuol dire che, se Dio deve servirsi di una persona, questa (ovunque si trovi) deve presentarsi vuota alla Sua presenza. Vale a dire priva di meriti e disposta a fare tutta la Sua volontà.

Ecco perché il Signore non poté servirsi di Saul il quale, pur di emergere e conservare il trono, non esitò a sostituirsi (nell'ufficio di profeta e sacerdote) a colui che lo aveva unto re sopra Israele e a perseguitare Davide, il più fedele e onesto dei suoi sudditi (1Sam. 13:8-11 e 26:17-18).

prosegue in seconda pagina



segue dalla prima pagina

Allo stesso modo che non potè servirsi di Absalom a causa della sua smodata vanità ed ipocrisia (2Sam. 15).

E così pure di quel giovane nel cui cuore Gesù non trovò posto, essendo già saturo delle sue ricchezze (Mat. 19: 16-22).

E quanti altri vasi che il Signore avrebbe voluto usare, ha dovuto invece scartare; basti pensare a Giuda l'apostolo che Lo vendette per trenta sicli d'argento (Mt. 26:15).

Come pure Anania e Safira che per lo stesso motivo di avarizia mentirono prima alla Chiesa e poi all'apostolo Pietro.

A Simon mago che bramò la virtù

dello Spirito Santo per fini di lucro (Atti 5:1-11 e 8:18-24).

E per finire, a Dema che, allo stesso modo di Esaù, barattò il diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie (2Tim. 4:10 e Gen. 25:32-34).

Ma non è detto che Dio per operare abbia assoluto bisogno di vasi già vuoti, perché accade più di frequente che Egli svuoti l'individuo (uomo o donna che sia) delle sue sufficienze, inducendolo a ravvedersi e a pentirsi, per poi fargli grazia.

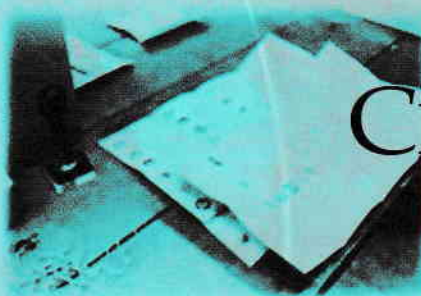
È questo il caso del figliuol prodigo (Luca 15:11-24), di Saulo da Tarso, poi apostolo Paolo (Atti 9:1-22, Fil. 3:3-11), di un numero infinito di cristiani, di me e forse anche

di te, caro amico o amica, che leggi quest'oggi, "perché Dio è potente di far sorgere dalle pietre dei figli ad Abramo" (Luca 3:8).

Sei pregato perciò di riflettere riguardo alla tua condizione di pienezza di peccato o di vuoto di disperazione e di accettare Cristo come tuo Salvatore personale, affinché Egli possa liberarti dalla tristezza e dal dolore, riempirti della gioia del Suo Spirito (Isaia 61:1-3) e far di te un vaso nuovo, utile per la Sua gloria (Ger. 18:47).

Perché così dice Gesù: "Ecco, Io sto alla porta e busso, se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, Io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con Me" (Apo. 3:20).

Carmine Monetti



CHIAMATI A SCEGLIERE

Ancora una volta gli italiani sono stati chiamati ad esprimere la loro opinione su un quesito referendario che ai più è sembrato, a dir poco, di non semplice comprensione.

Ogni giorno, ognuno di noi è chiamato dalla Parola di Dio a prendere posizione per Cristo Gesù. Il nostro Maestro stesso, rivolgendosi ai Suoi discepoli, coloro che aveva chiamato a sé e a cui spiegava tutte le Scritture, disse: "Se uno vuol venire dietro a Me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e Mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la sua vita per amore Mio, la troverà. Che gioverà a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua?"

Oggi, anche tu che stai leggen-

do, sei chiamato ad esprimere la tua scelta, non puoi restare indifferente. O scegli per Cristo Gesù, l'Unigenito Figlio di Dio, Colui che è fedele e adempie le promesse, o perderai la tua vita. Non sono parole grosse, è la verità espressa nella Sua Parola.

"Che gioverà a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua?"

Un cantico ispirato dalla Scrittura dice: "Volgi lo sguardo a Cristo, contempla la Sua beltà, e le cose quaggiù, non le stimerai più, alla luce di tal santità". Che questa possa essere l'attitudine in questo giorno, perché anche oggi dobbiamo scegliere: "scegliete oggi chi volete servire" (Giosué 24:15).

"Così dice l'Eternò: Fermatevi

sulle vie, e guardate, e domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona strada, e incamminatevi per essa; e voi troverete riposo alle anime vostre" (Geremia 6:16).

Infatti una sola è la Via che ci porterà a salvezza: Colui che disse "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" Gesù il Signore, il nostro amorevole Salvatore.

"Io prendo oggi a testimoni contro a voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, onde tu viva, tu e la tua progenie, amando l'Eterno, il tuo Dio, ubbidendo alla Sua voce e tenendoti stretto a Lui" (Deut. 30:19).

L.F.



RIMINI '99: PIOGGE ABBONDANTI

Il Signore riserva per il Suo popolo benedizioni abbondanti, e anche quest'anno ci ha onorati con la Sua presenza, ci ha ammaestrati con la Sua Parola, ci ha edificati mediante i Suoi servitori.

L'opportunità propizia è stata data dal VI Raduno Giovanile Italia Nord-Est organizzato a Rimini presso l'hotel Punta Nord dal Comitato di Zona nei giorni 3,4,5 aprile 1999.

Gradito ospite, relatore degli studi e predicatore nei culti è stato il fratello Eliseo Cardarelli pastore della chiesa A.D.I. di Roma - Cinecittà.

Il tema di quest'anno, tratto dalla lettera di Paolo a Tito è stato: *"Esorta... i giovani ad essere assennati"* (Tito 2:6). Come non mai l'argomento si è rivelato puntuale alle esigenze di oggi. Il consiglio della Parola di Dio durante i due studi ha esortato noi giovani ad essere assennati per il nostro Signore, innanzitutto essendo realmente sobri ed appartati per il servizio a Colui che ha dato tutto Se stesso per la nostra vita.

Le conseguenze di una reale vita dedicata al nostro Re saranno rese visibili nel servire, nell'edificare la comunità locale, nel rendere onore all'opera di Dio restando vigili su essa e adoperandosi a collaborare per l'espansione del Suo campo, nell'attesa del Suo ritorno.

La corale della Chiesa di Padova è stata gradita ospite durante il culto

di sabato 3 aprile, edificandoci con il canto alla gloria del nostro Salvatore. La predicazione della Parola di Dio, basata su *Esodo 28:31-35*, ci ha parlato di un dolce suono che il popolo di Israele restava in attesa di poter continuare ad udire: quello dei sonagli del manto dell'efod indossato dal sommo sacerdote, una volta all'anno, quando si presentava nel luogo santissimo.

Questi sonagli, che costituivano un ornamento particolare per questo capo di vestiario, permettevano al popolo di Dio di seguire i movimenti del sacerdote, quando questi si presentava davanti a Dio per offrire il sangue del sacrificio per sé e per il popolo. Fino a quando il popolo udiva il suono dei campanelli sapeva che il sacrificio era gradito a Dio ed il sommo sacerdote era perciò ancora vivo. Se il sacerdote era vivo si udivano i sonagli; oggi Cristo Gesù è vivo ed è in mezzo al Suo popolo riunito e si ode più che il suono dei sonagli: le voci dei santi che lodano Dio.

I sonagli testimoniavano della riuscita, della accettazione del sacrificio offerto, della missione gradita a Dio. Gesù Cristo ha compiuto, ha portato a termine con pieno successo una missione completamente accettabile al Padre: pagare il prezzo per il riscatto delle nostre anime!

Quei sonagli risuonano ancora

oggi nell'epistola agli Ebrei:

- Gesù può salvare appieno la nostra vita. Chi desidera essere salvato lo può essere solamente accettando il perfetto sacrificio di Cristo.

- Cristo vive per intercedere per noi. Siede alla destra del Padre, intercede per noi e ci dona lo Spirito Santo, potenza dell'acqua viva per il credente.

- Gesù è il sommo sacerdote che può simpatizzare con noi, nelle nostre infermità, nelle nostre difficoltà, è il Messia che, come guarì la suocera di Pietro e molti altri malati, opera con la medesima potenza anche oggi.

Quando, nell'assoluto silenzio della folla in trepida attesa, si udiva chiaro e distinto il suono dei sonagli del manto dell'efod provenire dal tempio, il popolo, fino ad allora silente, finalmente gioiva. Ed anche oggi possiamo gioire insieme perché in mezzo al Suo popolo possiamo ancora udire il suono dei sonagli spirituali di Cristo, alla gloria di Dio Padre.

Durante il culto pomeridiano della domenica il consiglio della Parola di Dio ci ha proposto la terapia del Sommo Medico per la malattia più diffusa oggigiorno: il peccato.

Il testo Biblico costituito dai primi sei versi del capitolo tre di *Apocalisse* ci ha fatto riflettere su

prosegue a pagina 5



 RIMINI '99:
PIOGGE ABBONDANTI

continua da pagina 3

quanto oggi sia considerata più importante l'apparenza della sostanza.

L'uomo non può nascondere il proprio comportamento giustificandosi con qualche scusa; Dio parla attraverso la Scrittura: "Io conosco le tue opere" e ci fa comprendere che agli occhi di Dio non è importate l'immagine che riusciamo ad ingenerare negli altri, ma è il nostro grado di arrendimento a Lui.

Solo se siamo arresi completamente a Cristo Gesù le nostre forme esteriori, l'apparenza, saranno lo specchio del reale mutamento interiore compiuto nella nostra vita.

Quando il profeta Ezechiele guarda la valle delle ossa secche, la Parola di Dio non dice che le ossa secche sono sbrigliate, ma che avevano la necessità di essere ricoperte di carne e di ricevere la vita. Signore Gesù, aiutaci ad essere vivi, oggi stesso, per servire Te!

La terapia proposta da Dio contro il male della sola apparenza è costituita da tre tappe:

- **RICORDATI:** molte volte dobbiamo ricordare ciò che abbiamo già udito, applicare e sperimentare nella nostra vita, ciò che abbiamo ereditato.
- **RIPONI,** conserva. Non basta ascoltare, udire, studiare, meditare ma dobbiamo anche conservare, riporre nel nostro cuore quello che il Signore ci ha donato. Quando le piogge di benedizioni arrivano se le cisterne sono profonde, ben mantenute, senza crepe, potranno trattenere la preziosa acqua, fonte di vita.
- **RAVVEDITI:** l'apparenza è peccato, ravvediti! Il Signore esorta la Sua sposa ad essere pronta per il Suo ritorno che è imminente e sarà subitaneo.

C'è una terapia di mantenimento proposta nei versi 4 e 5 del capitolo tre di *Apocalisse* ed è costituita dall'indossare il vestiario della vittoria sul peccato: una coscienza purificata

e lavata dal sangue di Cristo Gesù, la veste interiore che ci permette di essere associati a Gesù.

Non permettiamo al nostro cuore di essere sedotti dall'inganno dell'ipocrisia dell'apparenza, ma lasciamo che il nostro Signore operi in noi, affinché il nostro nome possa essere un giorno confessato da Cristo al Padre.



Nel culto conclusivo del lunedì mattina il fratello Eliseo Cardarelli con il primo capitolo del libro di *Daniele* ci ha fatto considerare, alla luce della Parola di Dio, l'importanza della perseveranza nella fede.

In cosa perseverarono Daniele e i suoi amici? Non dimenticarono la loro identità.

Gli altri cercarono di cambiargliela mutando i loro nomi: Daniele, che significa "Dio è il mio giudice" ebbe come nuovo nome Baltassar " principe di Baal", divinità pagana; Anania, "favorito di Dio" in Sadrac "ispirato da Drac", divinità babilonese; Misael "chi è paragonabile al Dio di Israele" fu cambiato in Mesac "chi è come la dea dell'amore Sac"; e Azaria "chi è come Dio che aiuta", in Abed-Nego "chi è come il dio fiammeggiante".

Il cambiamento di nome serviva a dimostrare la ferrea volontà di orientare questi giovani di soli sedici anni alla cultura babilonese, cambiarne il nome significava prenderne possesso, desiderando inculcare in loro nuove consuetudini ed usanze.

L'apostolo Paolo raccomanda a Timoteo "Ma tu persevera nelle cose che hai imparate" (2Tim.3:14), e ci ammaestra nel dedicare noi stessi al

Signore lasciando da parte il richiamo del mondo, desiderando sperimentare la bellezza di appartenere a Gesù. Difendiamo quello che il Signore ha messo nei nostri cuori, quello che Lui ci ha fatto è il prezioso dono della vita eterna.

La Parola di Dio ci propone la dieta spirituale chiedendoci di rinunciare ai cibi della mensa del re di questo mondo per essere perseveranti nella separazione e nella consacrazione. Daniele non si contaminò, si tenne ben separato e lontano dal male, ma in comunione con Dio. Noi siamo deboli, ma c'è Qualcuno che è forte in mezzo a noi: Cristo Gesù il Signore.

Daniele non si spaventò, "prese in cuor suo la decisione di non contaminarsi" e andò a parlare con il capo degli eunuchi per ottenere una dieta secondo la volontà di Dio. Daniele ottenne quanto richiesto, e non restò a stomaco vuoto. Anche noi possiamo rifiutare il cibo spirituale che ci viene offerto dal mondo, senza timore di restare affamati; Dio onora coloro che Lo onorano e, se noi non disertiamo la comune adunanza Egli, ci nutrirà e sazierà con la Parola di Dio, la dieta semplice, essenziale, diretta, nutriente per la nostra vita spirituale. Siamo invitati a saziarci nella Sua presenza.

Nutriamoci della Parola di Dio, il cibo della fedeltà di Dio, Egli ci farà prosperare in crescita spirituale.

Daniele si difese, si consacrò, mantenne la sua identità, mise i suoi talenti al servizio di Dio. Fu posto da Dio nel cuore dell'impero babilonese. Fu preparato, preservato, gli fu data saggezza e intelligenza: Dio dà a chi chiede, e può ancora oggi rifornirci dei Suoi doni per svolgere mansioni per il Suo regno.

Perseveriamo in ciò che abbiamo ricevuto e nella preghiera: saremo arricchiti dal Signore che, trovando un terreno preparato per accogliere la Sua Parola, ci annaffierà con il Suo Spirito Santo rivestendoci della Sua potenza.

I giovani delle Chiese di Padova e Vicenza

UN APPELLO URGENTE

...Finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti (Gal. 6:10)

Prosegue nelle nostre chiese la raccolta di indumenti ed aiuti per i profughi del Kosovo e le vittime della guerra nei paesi vicini a noi.

Già un camion di vestiario è stato consegnato a Modena nel nostro centro di smistamento del SEAS (Servizio Evangelico di Assistenza Sociale delle Assemblee di Dio in Italia) presso il vecchio locale di culto della cittadina emiliana. Nell'ultima settimana di aprile sono partiti due hercules C130 messi a disposizione dall'ONU per le Assemblee di Dio in Italia, con un prezioso carico di aiuti per quelle popolazioni nel disagio. È confortante sapere che gli aiuti vengono consegnati direttamente nei campi profughi a color che sono veramente nel bisogno senza l'interposizione di alcun inter-

mediario.

Perseveriamo nella preghiera di intercessione per questi popoli travagliati affinché, seppure nella prova e nella difficoltà, possano arrivare alla conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, l'Unico in grado di lenire i dolori e di confortare efficacemente mediante il Suo Santo Spirito.

Noi possiamo essere partecipi delle difficoltà di questi credenti e non, e dimostrare il nostro amore per loro continuando a donare indumenti e ad offrire secondo le indicazioni già ricevute. Possiamo rendere partecipi a questa iniziativa a carattere sociale ed umanitario anche i nostri conoscenti raccogliendo con loro e portando presso le nostre chiese prima delle nostre riunioni indumenti per neonati, bambini, donne: cappotti, giacche, giacconi, maglie e maglioni in lana, pantaloni,



gonne, camicie, calze in lana e cotone, tute sportive, coperte, lenzuola (nuove), calzature: scarpe da ginnastica (nuove), stivali in gomma (nuovi), biancheria intima (solo se nuova). Gli indumenti dovrebbero essere nuovi, o se usati, in ottimo stato, lavati e stirati.

Ricordiamo che gli imballi non vanno sigillati per permettere un agevole smistamento dei capi.

"Chi semina liberalmente mieterà altresì liberalmente" (2 Corinzi 9:6)



"...tutti erano insieme nello stesso luogo..." (Atti 2:2). Ringraziamo il nostro Signore Gesù per l'opportunità

consentito di praticare sport e giochi all'aperto in serenità e di riunirci con gioia alla chiusura di questo giorno.

concessaci di ritrovarci insieme, fratelli e sorelle delle chiese del Veneto, in occasione dell'incontro fraterno svoltosi a Castelfranco Veneto il primo maggio 1999.

Contro ogni previsione meteorologica, il nostro Re ha predisposto per noi un'ottima giornata di sole che ci ha

grandi e piccoli, per offrire il nostro ringraziamento a Lui. Rappresentanti delle diverse comunità del Veneto e del Friuli hanno partecipato a questo gioioso incontro, provenendo da Padova, Vicenza, Verona, Thiene, Bassano del Grappa, Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Udine. Erano presenti, inoltre, anche alcuni fratelli dalla Romania.

Siano rese grazie al nostro Salvatore Gesù Cristo che nella Sua fedeltà ci ha ancora concesso la bella opportunità di godere della comunione fraterna a Castelfranco. Riponiamo la nostra fiducia in Lui, affinché possiamo ripetere questa edificante esperienza anche negli anni a venire, nell'attesa del Suo ritorno.

I fratelli delle nostre Chiese.

Richieste di preghiera

- 1) *Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.*
- 2) *Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:*
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Tonino Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli, Mirella Faggionato e famiglia, Antonietta Gasparini, Angela Katende, Giancarlo Marcante, Giampaolo Rumini, Gabriella Sartore, Alessio Scarano e famiglia tutta, Franco Tasca, Stefania Zaramella, Ernesto Zugno
- 3) *Sorella Dina Specchi*
- 4) *Dr.ssa Cinzia Simonella*
- 5) *Gina Molinelli*
- 6) *Fr. Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona*
- 7) *Fr. Alessio Festa, pastore della chiesa di Ferrara*
- 8) *Fr. pastore Edward Menaldino*
- 9) *Fr. pastore Carmine Monetti, della chiesa di Firenze*
- 10) *Fr. pastore Angelo ed Elena Nesta*
- 11) *Fr. pastore Hedley Palmer*
- 12) *Fr. Raimondo Rossi, pastore della chiesa di Brugherio*
- 13) *Fr. pastore Carlo Supertino e moglie*
- 14) *Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.*
- 15) *Unità delle nostre famiglie*
- 16) *Moglie del fr. pastore Antonino Mortelliti, della chiesa di Isola Capo Rizzuto*
- 17) *Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia*
- 18) *Iniziativa diverse di evangelizzazione: personale; in piazze e strade con i tavolini e gruppo Gedeoni*

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova

Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)

tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza

Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)

Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208

tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)

tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)

Via Nazionale 66

tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso

Via Terraglio 35,

tel. 049 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)

Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)

tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo

Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste

Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30
Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30

Padova	Venerdì	ore 20,30
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Thiene (VI)	Venerdì	ore 20,30
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30